

Berna

**«Tripoli è l'unica responsabile
La Ue trovi una soluzione»**

«Solo la Libia è responsabile di questa situazione e delle sue conseguenze». Lo ha affermato ieri il presidente della Confederazione svizzera Doris Leuthard in una intervista pubblicata dal quotidiano spagnolo El Mundo a proposito della crisi dei visti con Tripoli. Leuthard, in visita ufficiale a Madrid dove vedrà il premier José Luis Zapatero, ha detto di sperare che la mediazione avviata «a nome dell'Ue» la settimana scorsa dal capo della diplomazia spagnola Moratinos, «sarà utile per dare una soluzione al problema». Leuthard ha aggiunto che «se la Spagna si trovasse in una situazione simile, avrebbe il nostro appoggio».

quo. Ed è tragico constatare che Goeldi, per tornare in Svizzera, dovrà passare per una prigione libica», aggiunge il portavoce di Ai, che ha nuovamente chiesto la sua immediata liberazione. Richiesta rigettata dalle autorità libiche: Goeldi «deve scontare la sentenza», ribadisce il ministro degli Esteri di Tripoli, Mussa Kussa. Non molto conciliante, Kussa ha anche accusato i diplomatici svizzeri in servizio a Tripoli di «avere abusato dell'immunità diplomatica».

LA FARNESINA

Berna «avrebbe dovuto alzare il livello della consultazione politica», soprattutto dopo la lettera inviata dal

Il diplomatico

L'ambasciatore austriaco: «La polizia voleva assaltare»

ministro degli Esteri Franco Frattini alla collega svizzera Micheline Calmy-Rey «per pregarla» di non stilare una lista nera con i nomi di 186 autorità libiche, tra le quali le quali Gheddafi. «E se malgrado questo non ci si sente in dovere di alzare il livello della consultazione politica - commenta Frattini al termine della riunione dei ministri degli Esteri dell'Ue esteri di Bruxelles - beh, io sono rimasto molto male».

In merito alla crisi tra la Libia e la Svizzera che ha portato alla sospensione dei visti, il ministro aveva spiegato che «il punto è quello della consultazione preventiva. Se sei in un club di 26 Paesi, non puoi fare una lista con 186 nomi di un Paese terzo senza avvisare gli altri Paesi che ne subiranno le conseguenze». ❖



Foto Reuters

Haiti, ogni giorno un milione di sfollati dorme per strada

PORT-AU-PRINCE ■ Una nuova scossa di magnitudo 4.7 Richter ieri ha colpito Haiti. Non c'è pace per l'isola devastata dal sisma del 12 gennaio. «Ogni giorno un milione di haitiani dorme per strada», ha denunciato ieri il presi-

dente René Preval. La ricostruzione del Paese sarà «lenta, costosa e difficile», ha aggiunto ricordando che «l'aspetto più preoccupante sono gli sfollati, i cui problemi sono ancora più gravi a causa della pioggia di questi giorni».

**LONDRA
Scatti d'ira di Brown
i Tory: subito un'inchiesta**

L'accusa è pesante, a causa di scatti d'ira il premier britannico avrebbe terrorizzato lo staff di Downing Street facendo temere a chi lavora con lui anche la violenza fisica. Gordon Brown respinge come totalmente false le notizie riportate nel libro dell'editorialista capo dell'Observer Rawnsley. Ieri la fondatrice della National Bullying Helpline, Christine Pratt, ha detto che dagli uffici del governo sono arrivate «tre-quattro telefonate negli ultimi anni» che denunciavano comportamenti aggressivi. Il leader dei Tory Cameron ha invocato un'inchiesta.

**UCRAINA
Yanukovich accelera
La premier resiste**

Continua in Ucraina la partita a scacchi tra la premier filo occidentale Julia Timoshenko e il presidente eletto, il filorusso Yanukovich, che il 25 si insedierà ufficialmente. Julia ha chiesto che sia messa al voto entro il 24 la mozione di sfiducia nei suoi confronti, sperando di danneggiare gli avversari impegnati nei negoziati per il nuovo governo. Yanukovich ieri ha accelerato prospettando 3 possibili premier. Ma Julia, che non riconosce la vittoria del rivale, punta i piedi.

Con il patrocinio di

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
VENEGUATTA 10 - 20138 SESTO SAN GIOVANNI (MI)

Giovedì 25 febbraio 2010 alle 20,30
Sala Consiliare Comune di Sesto. Piazza della Resistenza

la Web TV della CGIL Presenta il film:
1969. Protagonisti del cambiamento

Anna Milani (ex Cgil di Milano)
Giancarlo Pelucchi (Web TV Cgil Lombardia)
Federico Frascarelli e Guido Targetti (Soc. Civica di Cinema)
Mimmo Calopresti (Presidente Archivio Audiovisivo Movimento Operista Democratico)
Sergio Toffoli (Presidente Archivio del Cinema d'Impresa)
Monica Rossi (Stato Digitali)
Giorgio Oldrini (Sindaco di Sesto San Giovanni)

ipltv.cgil.lombardia.it